Paesaggi in_formazione

I incontro informativo

Aree interne: Alta Irpinia, Terminio-Cervialto, Tanagro-Alto e Medio Sele

REGIONE CAMPANIA | MiC | Paesaggi in_formazione
Processo partecipativo per il Piano Paesaggistico della Regione Campania

La struttura del Piano

Paolo Tolentino, Progettista e coordinatore operativo del Piano Paesaggistico Regionale

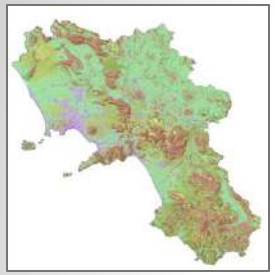
Quadro conoscitivo → Output → Quadro interpretativo → Output → Strategie → Disciplina d'uso

Lettura strutturale

- Sistema Fisico
- Sistema Naturalistico
- Sistema Rurale
- Sistema Storico
- Sistema Insediativo

CARTOGRAFIA DI BASE

73 tematismi e oltre 2.000 tavole 1:50.000 in formato shape file



CATALOGHI

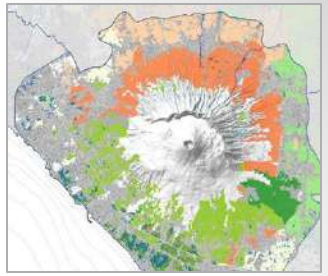
Dichiarazioni interesse pubblico, zone m), coste, acque pubbliche

Ambiti di Paesaggio

- Descrizione interpretativa
- Indicatori
- Matrici di sintesi componenti/valori

- P. geologico
- P. naturalistico
- Fragilità territoriale e naturalistica
- Rete ecologica
- P. rurale
- P. Campania antica
- P. storico
- P. insediativo
- P. criticità insediativa

CARTOGRAFIA DI SINTESI



Interpretazione dei paesaggi

CATALOGO

51 schede d'Ambito

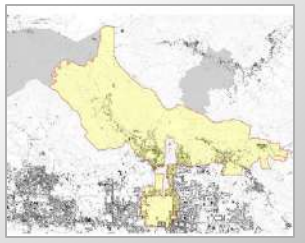
Beni paesaggistici

- Immobili e aree di notevole interesse pubblico *(art. 136)*
- Aree vincolate per legge *(art. 142)*

Ambiti di tutela

- Descrizione interpretativa
- Individuazione componenti paesaggistiche
- Matrici di sintesi componenti/valori

CATALOGO



32 schede d'Ambito

Strategie

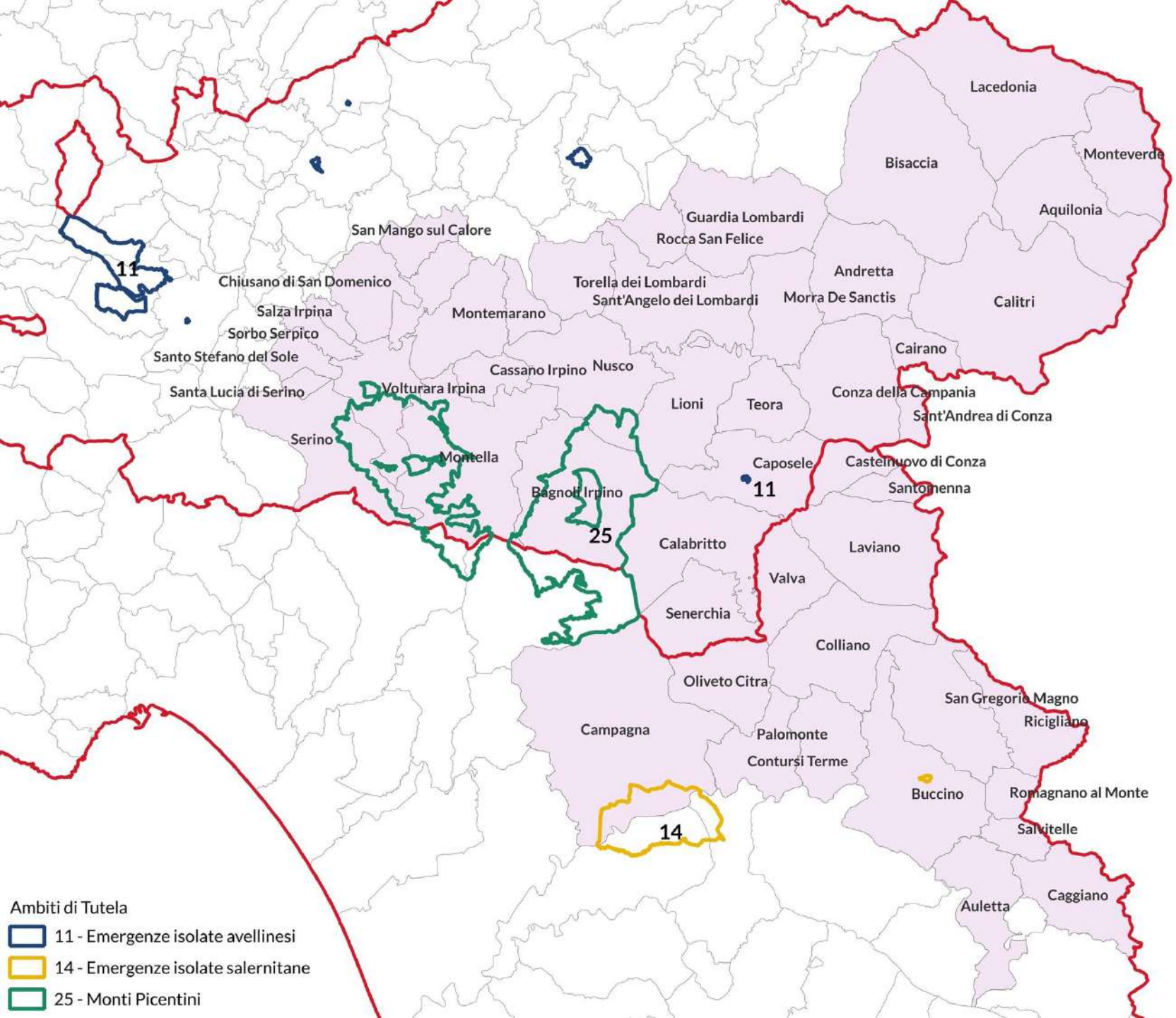
- Valorizzazione Obiettivi di qualità paesaggistica
- Tutela

Disciplina d'uso

- Linee guida per la progettazione
- Direttive per la pianificazione
- Prescrizioni per la progettazione

Ambiti di Tutela

Paolo Tolentino, Progettista e coordinatore operativo del Piano Paesaggistico Regionale

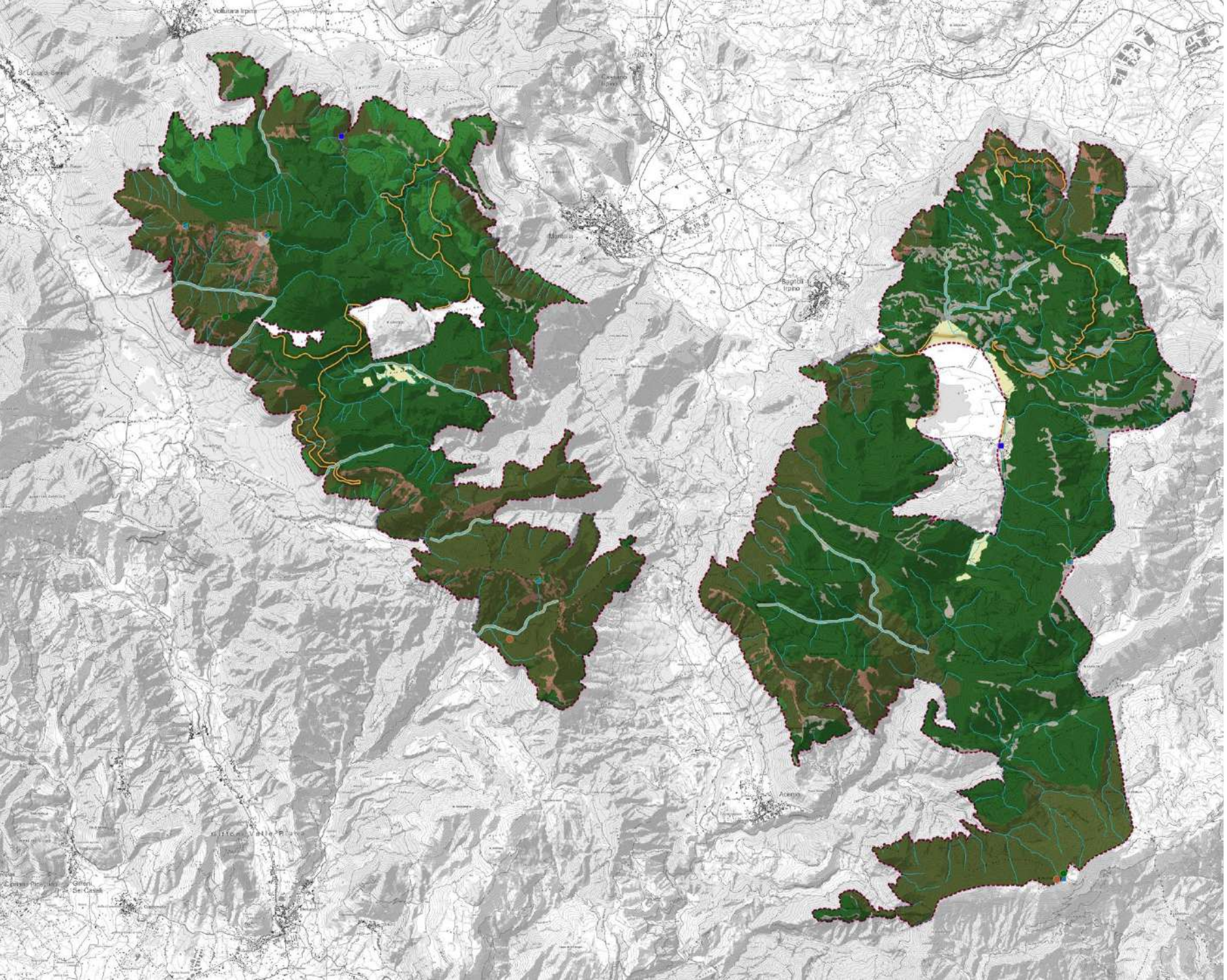


Ambiti di Tutela

Gli Ambiti di Tutela presenti nell'area in esame sono:

11 - Emergenze isolate avellinesi
14 - Emergenze isolate salernitane
25 - Monti Picentini

Paesaggi in_formazione
Processo partecipativo per il Piano Paesaggistico della Regione Campania



LEGENDA

Componenti areali

- Boschi su pareti montuose
- Pareti montuose
- Boschi su versanti montuosi
- Versanti montuosi
- Vegetazione
- Pianori
- Complessi agricoli
- Aree urbanizzate di interesse paesaggistico di cui all'art. 142
- Aree di cava

Componenti lineari

- Valli e valloni
- Incisioni torrentizie
- Strade e percorsi panoramici

Componenti puntuali

- Punti di belvedere
- Architetture
- Geositi
- Vette

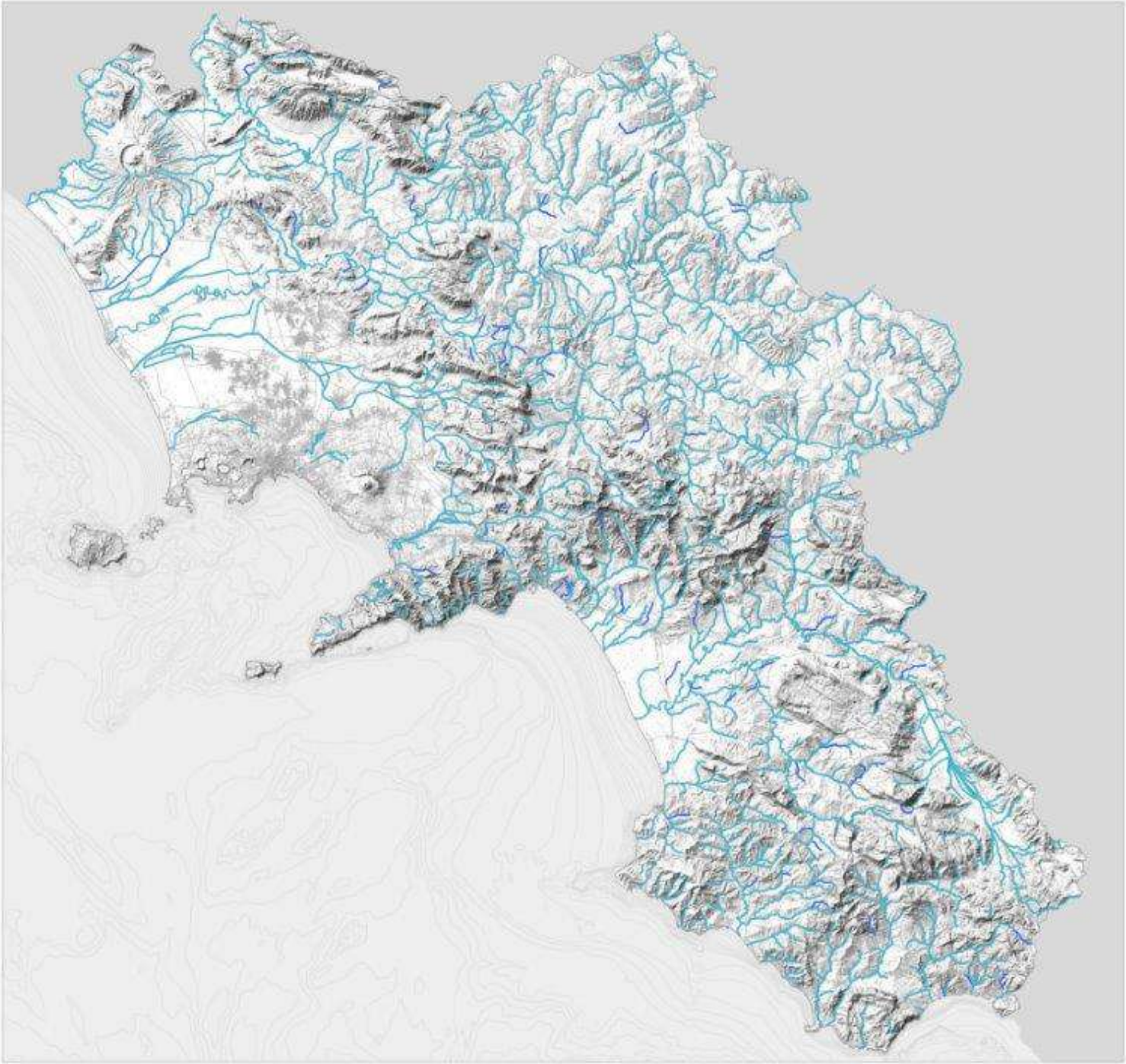
Beni tutelati per legge

Paolo Tolentino, Progettista e coordinatore operativo del Piano Paesaggistico Regionale

Piano Paesaggistico Regionale

Beni tutelati per legge

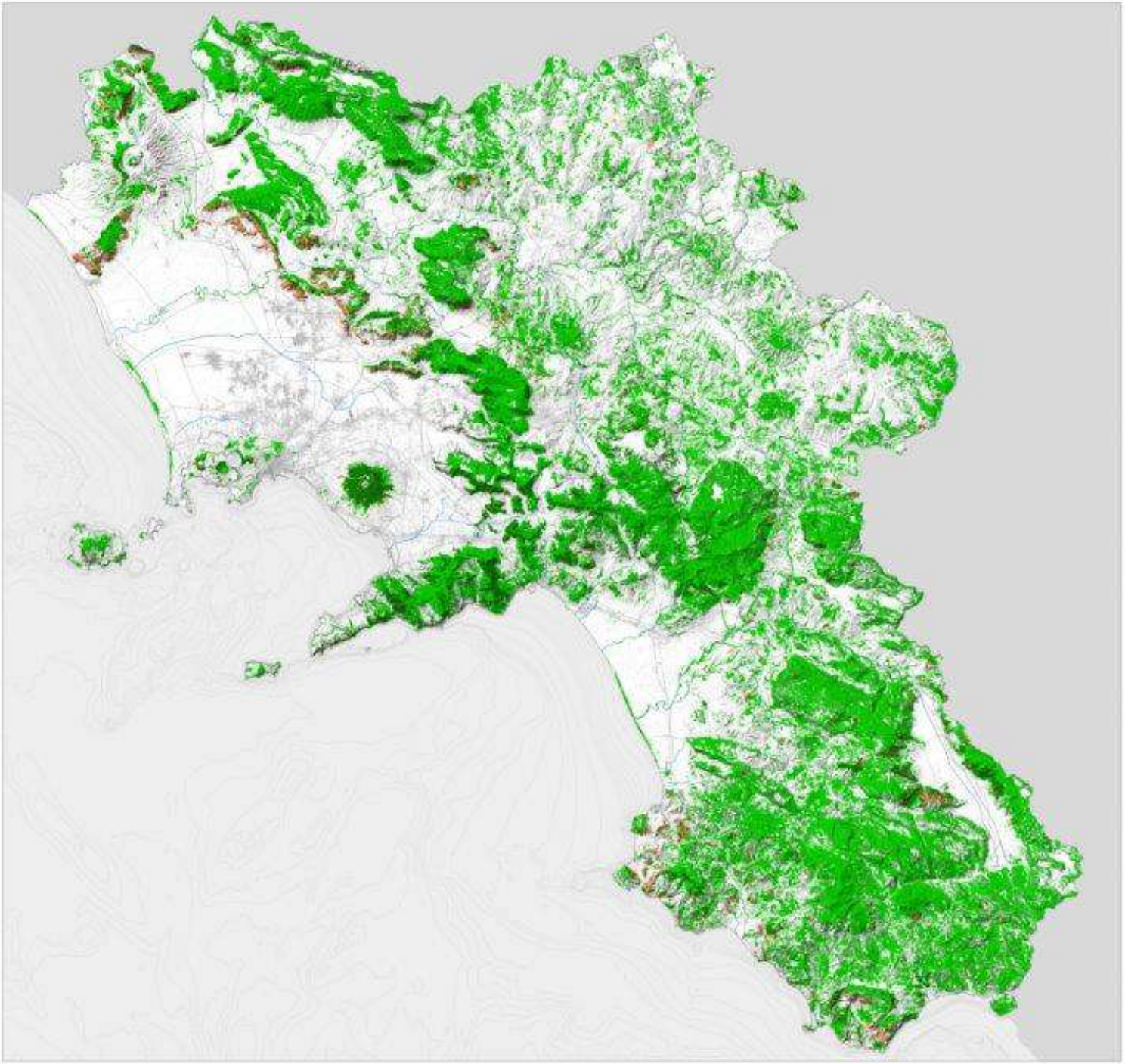
ART. 142 – CORSI D'ACQUA



Piano Paesaggistico Regionale

Beni tutelati per legge

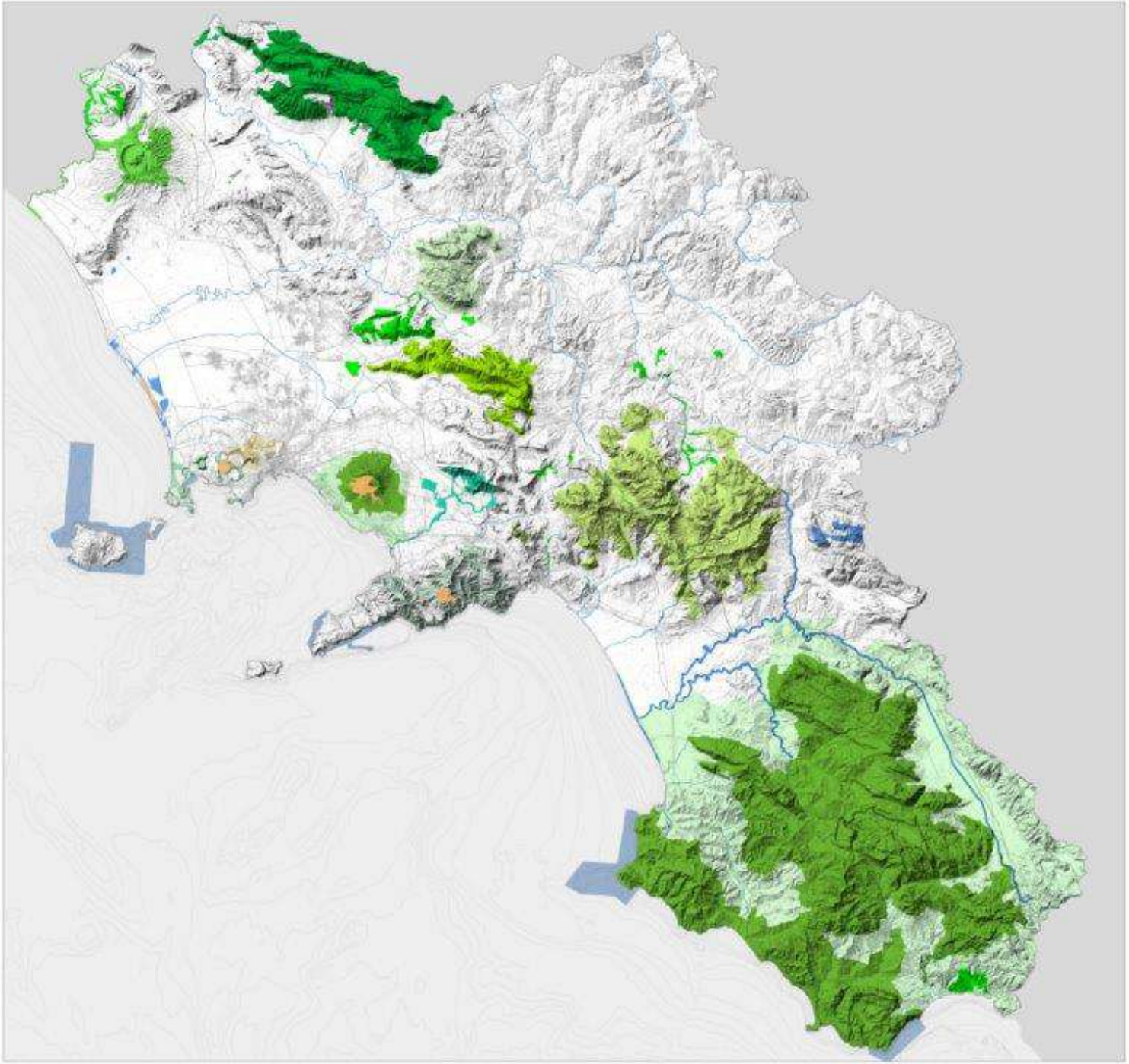
ART. 142 – BOSCHI



Piano Paesaggistico Regionale

Beni tutelati per legge

ART. 142 – PARCHI



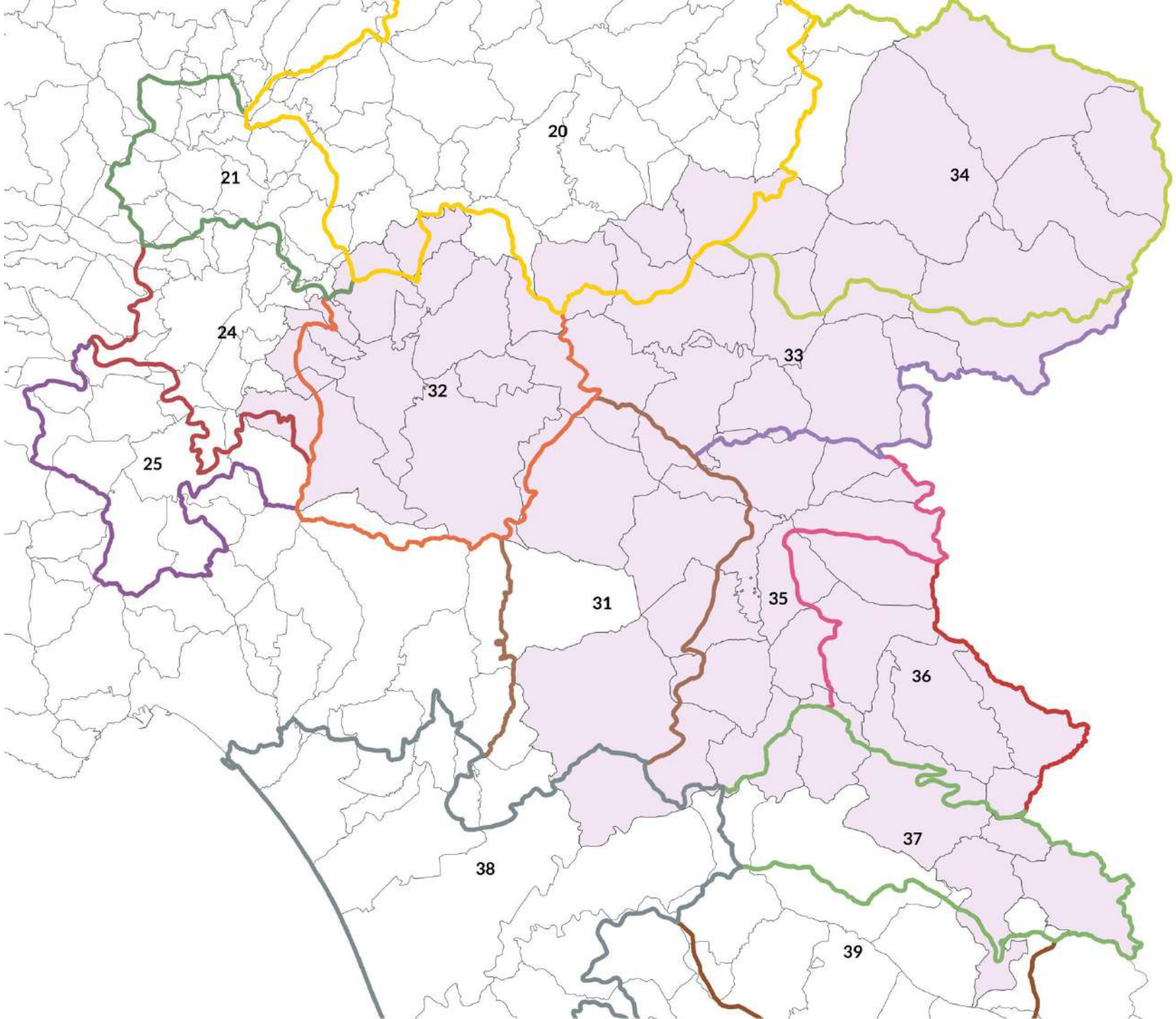
Ambiti di Paesaggio

Paolo Tolentino, Progettista e coordinatore operativo del Piano Paesaggistico Regionale

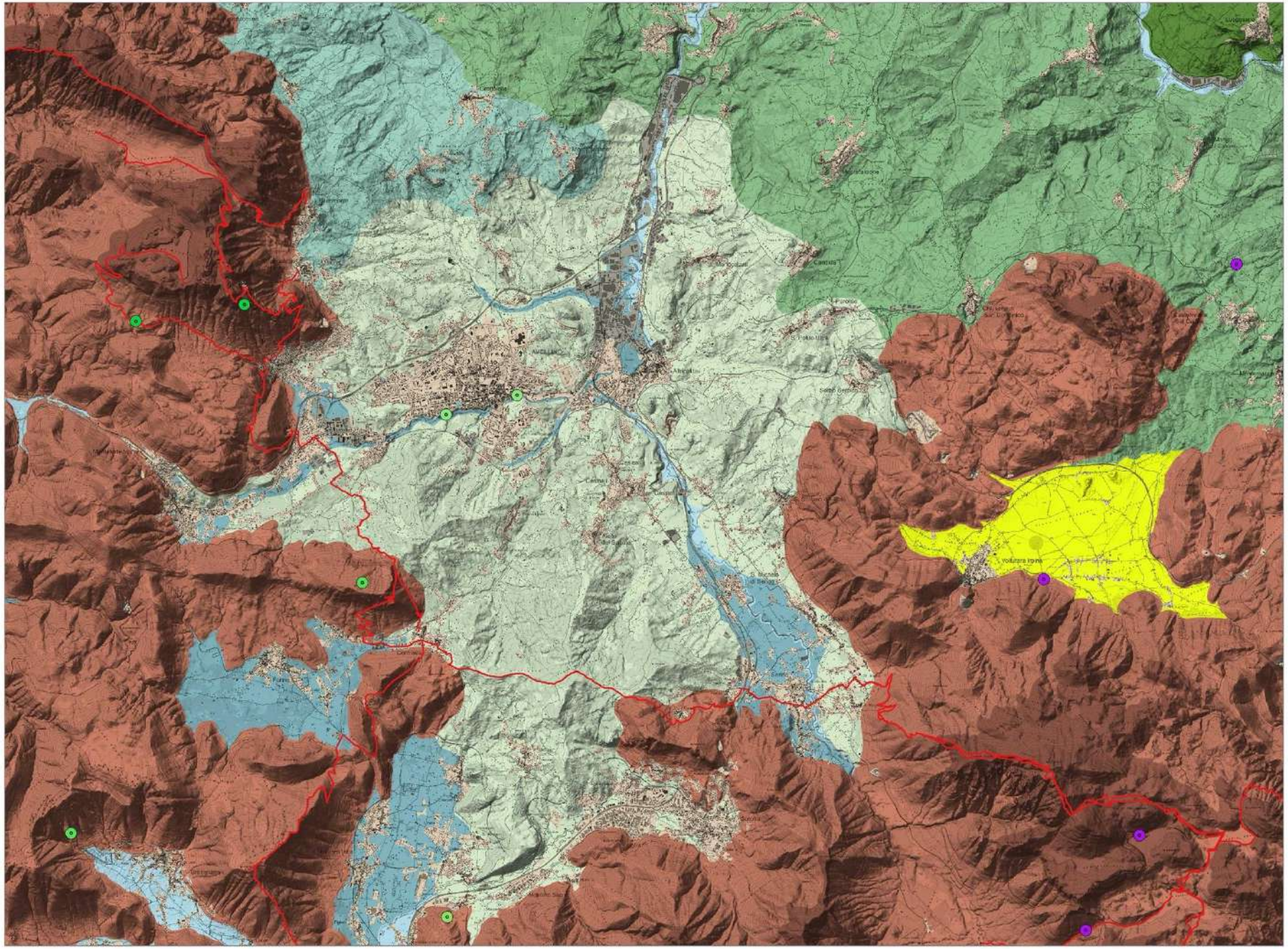
AMBITI DI PAESAGGIO

12 ambiti interessati dal territorio delle **Aree interne**

- 20 - Ufita
- 34 - Alta Baronia
- 33 - Ofanto
- 32 - Terminio
- 24 - Avellinese
- 25 - Irno
- 31 - Picentini Orientali
- 35 - Alto Sele
- 36 - Marzano
- 37 - Valle del Tanagro
- 39 - Alburni
- 38 - Piana del Sele



REGIONE CAMPANIA | MiC | Paesaggi in_formazione
Processo partecipativo per il Piano Paesaggistico della Regione Campania



PPR

Regione Campania
Piano Paesaggistico Regionale

Verso il Piano Paesaggistico Regionale 4.0

Regione Campania

Vincenzo De Luca
presidente della giunta regionale

Fulvio Bonavitacola
vice presidente

Bruno Discepolo
assessore all'urbanistica e al governo del territorio

Ministero della Cultura

Luigi La Rocca
direttore generale archeologia belle arti e paesaggio

Rocco Rosario Tramutola
dirigente del servizio V tutela del paesaggio

Teresa Elena Cinquantaquattro
segretario regionale

Direzione generale governo del territorio

Albero Romeo Gentile
direttore generale

Vincenzo Russo
capo progetto PPR

Paolo Tolentino
coordinatore PPR

Ministero della Cultura
direzione generale archeologia belle arti e paesaggio

Regione Campania
assessorato al governo del territorio

Elaborato grafico

Aspetti progettuali del piano paesaggistico regionale
Lettura interpretativa del paesaggio

Paesaggi geologico-identitari

5.2.a.3 19 - b/ctr

Scala 1:50.000

FOGLIO AVELLINO

1	2	3	4	5	
6	7	8	9	10	
11	12	13	14	15	16
	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27
	28	29	30	31	32
			33	34	35	36
			37	38	39

LEGENDA

itinerari terra-mare

Geositi terra-mare
- Avellinese
- Imo
- Partenio
- Picentini Occidentali
- Terminio

Paesaggi lito-morfologici
- Paesaggio di alta montagna calcareo-dolomitico
- Paesaggio montuoso calcareo-dolomitico
- Paesaggio collinare arenaceo, conglomeratico e argilloso
- Paesaggio collinare arenaceo, argilloso e calcareo
- Paesaggio collinare arenaceo, argilloso e vulcanoclastico
- Paesaggio collinare argilloso e arenaceo
- Paesaggio di fondovalle fluviale
- Paesaggio della pianura alluvionale interna
- Paesaggio delle conche e valli intramontane

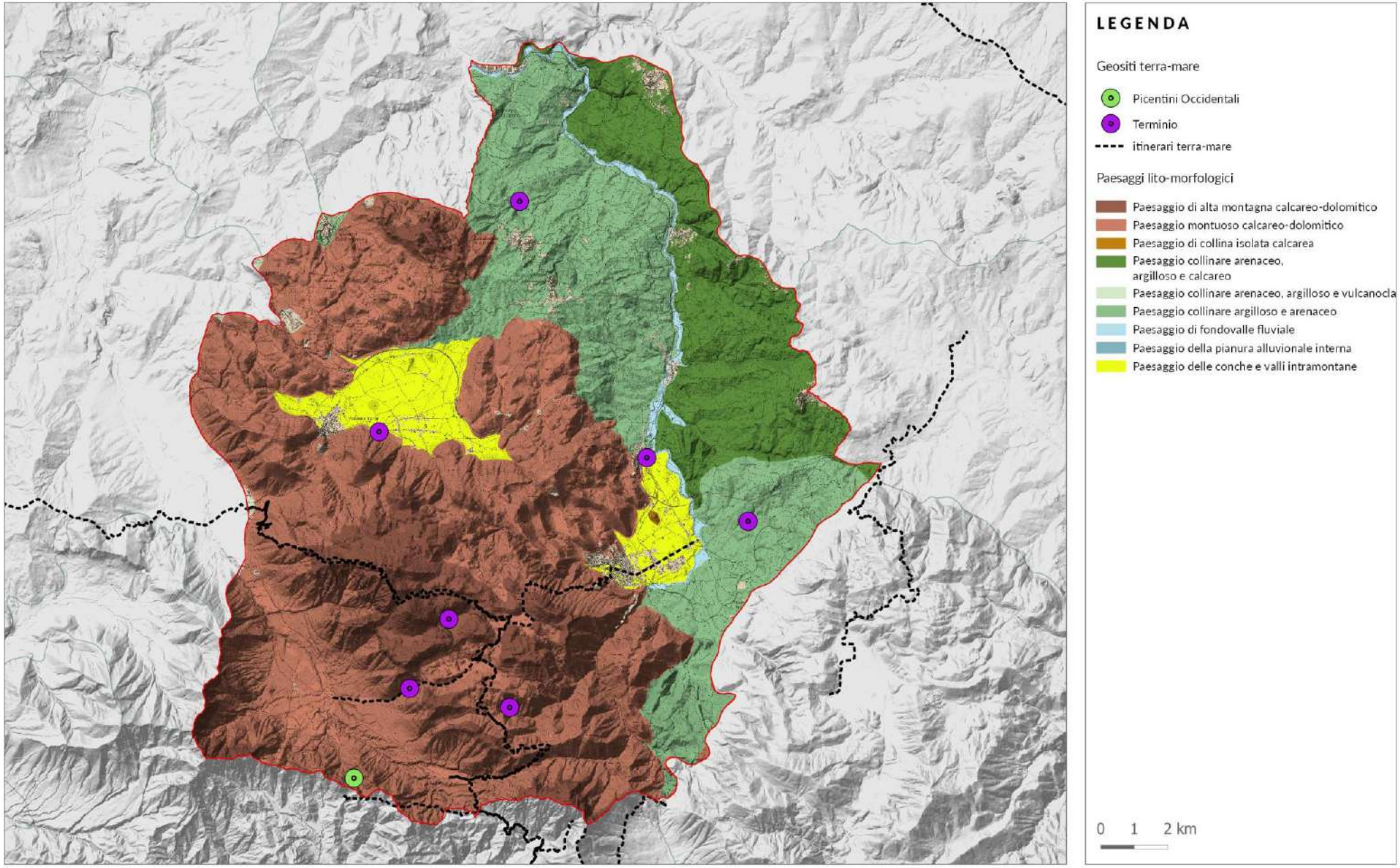
Piano Paesaggistico Regionale

Ambiti di Paesaggio

PAESAGGI GEOLOGICI-IDENTITARI

32 - TERMINIO

5.2a PAESAGGI GEOLOGICO-IDENTITARI



PPR

Regione Campania
Piano Paesaggistico Regionale

Verso il Piano Paesaggistico Regionale 4.0

Regione Campania

Vincenzo De Luca
presidente della giunta regionale

Fulvio Bonavitacola
vice presidente

Bruno Discepolo
assessore all'urbanistica e al governo del territorio

Ministero della Cultura

Luigi La Rocca
direttore generale archeologia belle arti e paesaggio

Rocco Rosario Tramutola
dirigente del servizio V tutela del paesaggio

Teresa Elena Cinquantaquattro
segretario regionale

Direzione generale governo del territorio

Alberto Romeo Gentile
direttore generale

Vincenzo Russo
capo progetto PPR

Paolo Tolentino
coordinatore PPR

Ministero della Cultura
direzione generale archeologia belle arti e paesaggio

Regione Campania
assessorato al governo del territorio

Elaborato grafico

Aspetti progettuali del piano paesaggistico regionale
Lettura interpretativa del paesaggio

Paesaggi naturalistici

5.2.c.3 26 - b/ctr

Scala 1:50.000

FOGLIO EBOLI

1	2	3	4	5		
6	7	8	9	10		
11	12	13	14	15	16	
	17	18	19	20	21	
22	23	24	25	26	27	
	28	29	30	31	32	
			33	34	35	36
			37	38	39	

LEGENDA

Paesaggi boschivi
- Sistema collinare
- Sistema di pianura
- Sistema montuoso

Paesaggi di arbustive
- Sistema collinare
- Sistema di pianura
- Sistema montuoso

Paesaggi di castagneti
- Paesaggi di castagneti

Paesaggi di rupi e prati
- Paesaggi di rupi, ghiaioni, campi di lava e fumarole
- Paesaggi di prati

Paesaggi di origine naturale
- Paesaggi di uliveti, frutteti, vigneti e piantagioni arboree

Paesaggi delle acque
- Paesaggi di canneti mediterranei, di elofite e da acque ferme
- Paesaggi di lagune, corsi d'acqua, laghi e pozzi d'acqua con vegetazione

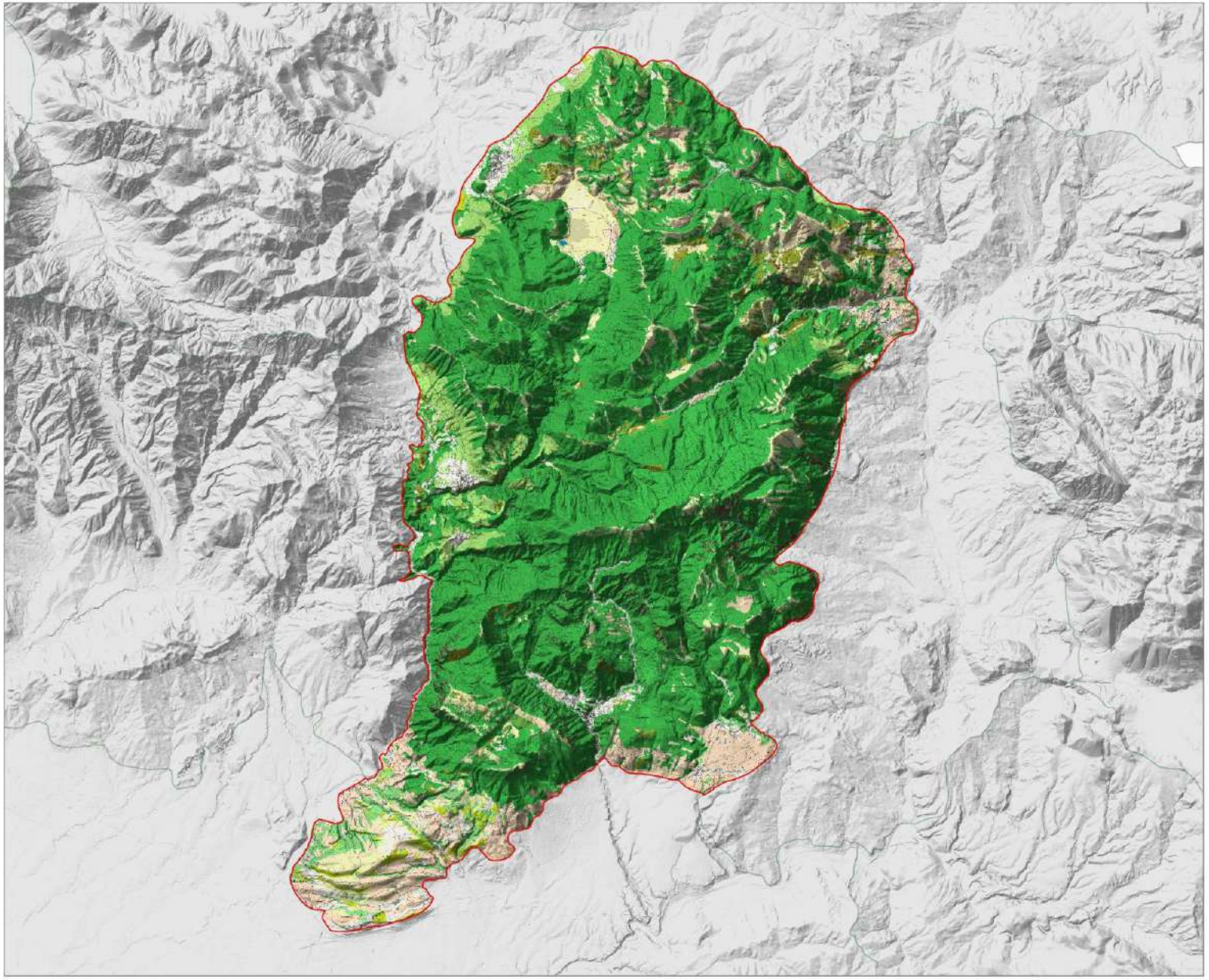
Piano Paesaggistico Regionale

Ambiti di Paesaggio

PAESAGGI NATURALISTICI

31 - PICENTINI ORIENTALI

5.2b PAESAGGI NATURALISTICI



LEGENDA

Paesaggi boschivi

- Sistema collinare
- Sistema di pianura
- Sistema montuoso

Paesaggi di arbustive

- Sistema collinare
- Sistema di pianura
- Sistema montuoso

Paesaggi di castagneti

- Paesaggi di castagneti

Paesaggi di uliveti, frutteti, vigneti e piantagioni arboree

- Paesaggi di uliveti, frutteti, vigneti e piantagioni arboree

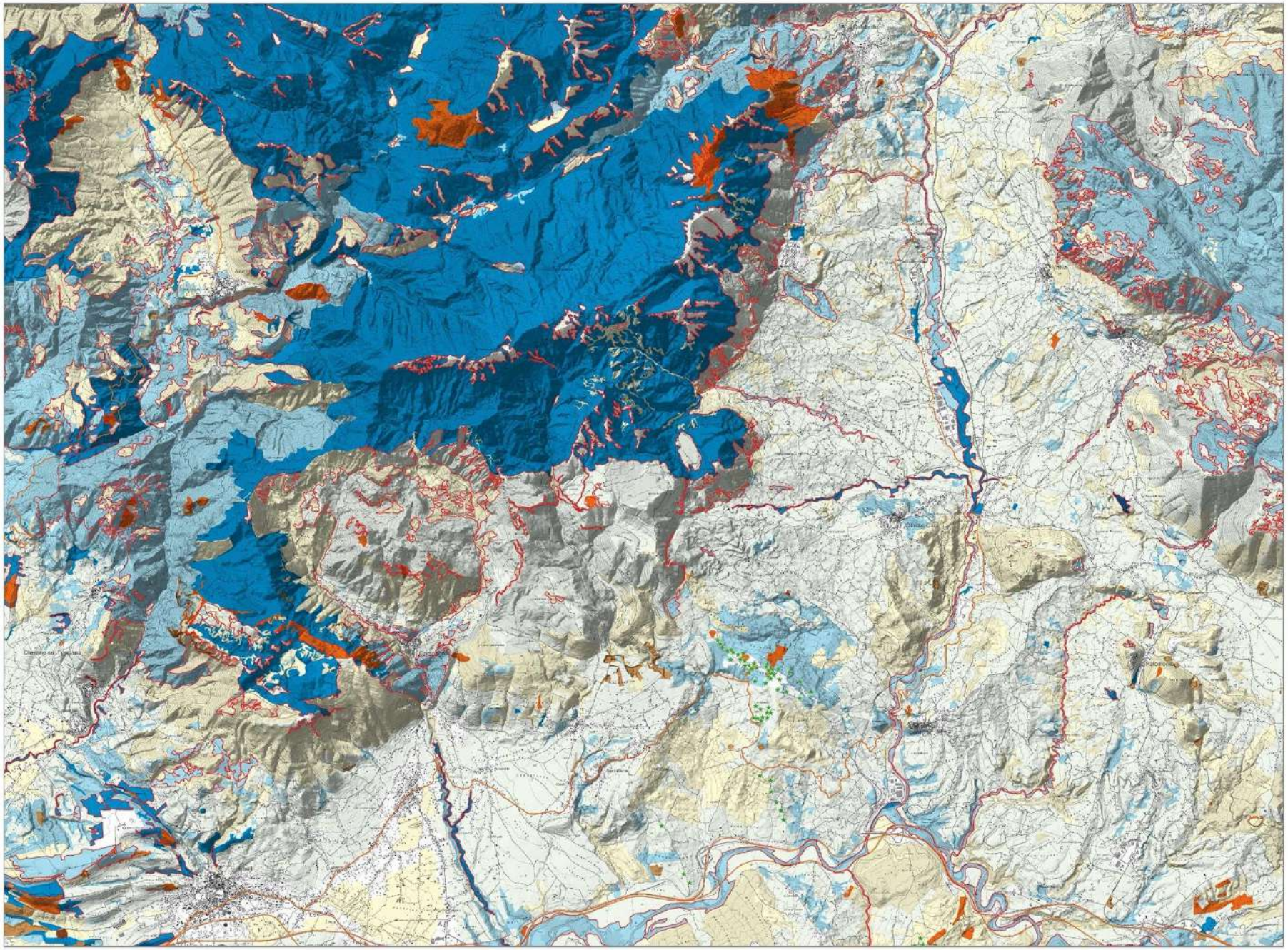
Paesaggi delle rupi e prati

- Paesaggi di rupi, ghiaioni, campi di lava e fumarole
- Paesaggi di prati

Paesaggi delle acque

- Paesaggi di lagune, corsi d'acqua, laghi e pozzi d'acqua con vegetazione
- Paesaggi di canneti mediterranei, di elofite e da acque ferme

0 2,5 5 km



PPR

Regione Campania
Piano Paesaggistico Regionale

Verso il Piano Paesaggistico Regionale 4.0

Regione Campania

Vincenzo De Luca
presidente della giunta regionale

Fulvio Bonavitacola
vice presidente

Bruno Discepolo
assessore all'urbanistica
e al governo del territorio

Ministero della Cultura

Luigi La Rocca
direttore generale archeologia
belle arti e paesaggio

Rocco Rosario Tramutola
dirigente del servizio V
tutela del paesaggio

Teresa Elena Cinquantaquattro
segretario regionale

Direzione generale governo del territorio

Alberto Romeo Gentile
direttore generale

Vincenzo Russo
capo progetto PPR

Paolo Tolentino
coordinatore PPR

Ministero della Cultura
direzione generale archeologia belle arti e paesaggio

Regione Campania
assessorato al governo del territorio

Elaborato grafico

Aspetti progettuali del piano paesaggistico regionale
Lettura interpretativa del paesaggio

Fragilità naturalistica

5.2.c.3 26 - b/ctr

Scala 1:50.000

FOGLIO EBOLI

1	2	3	4	5		
6	7	8	9	10		
11	12	13	14	15	16	
	17	18	19	20	21	
22	23	24	25	26	27	
	28	29	30	31	32	
			33	34	35	36
				37	38	39

LEGENDA

Aree di criticità naturalistica

Detrattori

- Pale eoliche
- Infrastrutture viarie e ferroviarie
- Discariche
- Cave
- Aree percorse dal fuoco

Aree di fragilita` naturalistica

- Molto alta
- Alta
- Media
- Bassa
- Molto bassa

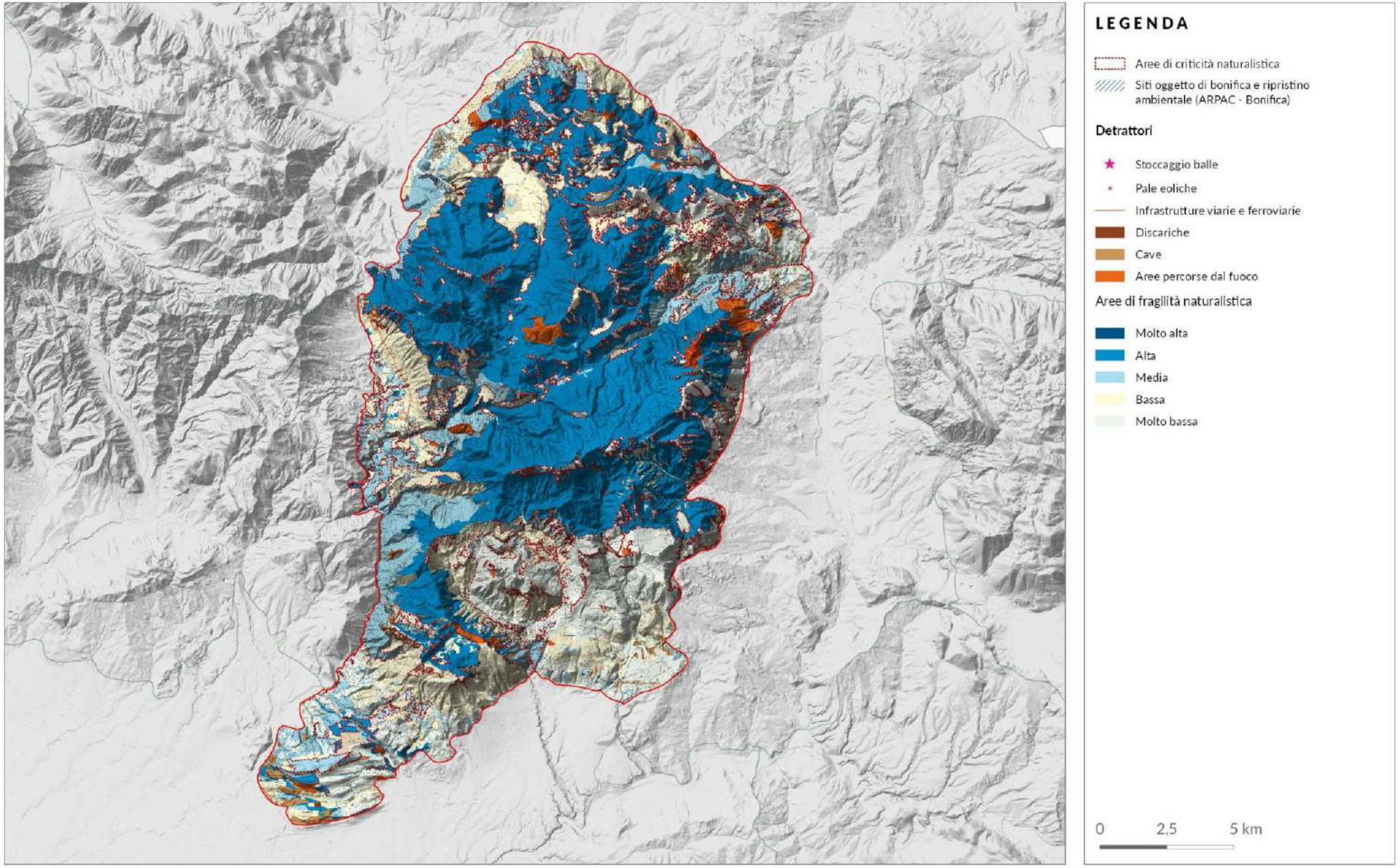
Piano Paesaggistico Regionale

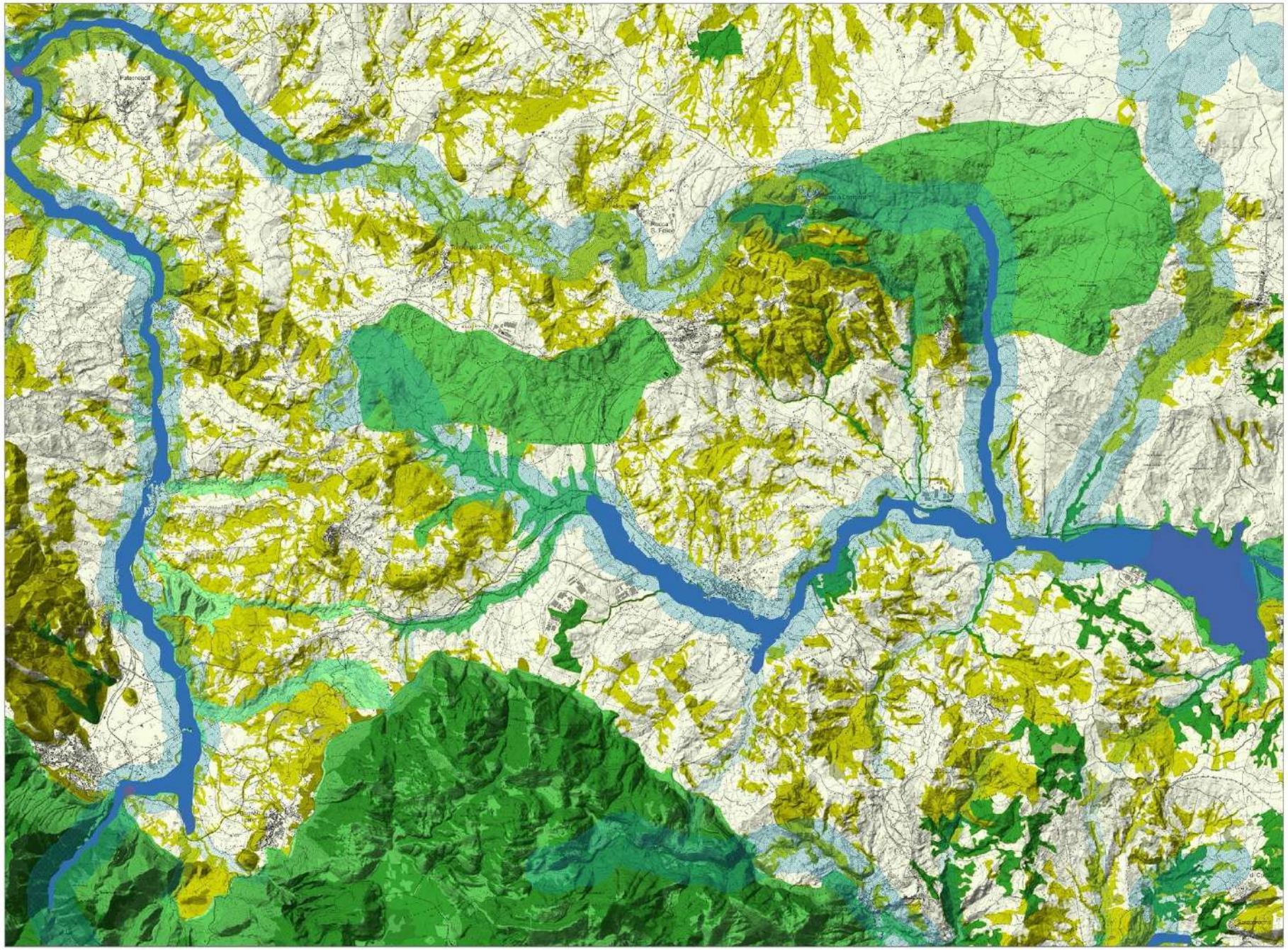
Ambiti di Paesaggio

FRAGILITA' NATURALISTICA

31 - PICENTINI ORIENTALI

5.2c FRAGILITÀ NATURALISTICA





PPR

Regione Campania
Piano Paesaggistico Regionale

Verso il Piano Paesaggistico Regionale 4.0

Ministero della Cultura
direzione generale archeologia belle arti e paesaggio

Regione Campania
assessorato al governo del territorio

Regione Campania

Vincenzo De Luca
presidente della giunta regionale

Fulvio Bonavitacola
vice presidente

Bruno Discepolo
assessore all'urbanistica e al governo del territorio

Ministero della Cultura

Luigi La Rocca
direttore generale archeologia belle arti e paesaggio

Rocco Rosario Tramutola
dirigente del servizio V tutela del paesaggio

Teresa Elena Cinquantaquattro
segretario regionale

Direzione generale governo del territorio

Alberto Romeo Gentile
direttore generale

Vincenzo Russo
capo progetto PPR

Paolo Tolentino
coordinatore PPR

Elaborato grafico

Aspetti progettuali del piano paesaggistico regionale
Lettura interpretativa del paesaggio

Rete ecologica regionale

5.2.d.3 20 - b/ctr

Scala 1:50.000 FOGLIO SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

LEGENDA

Aree di riconnessione ecologica

Reticolo idrografico

- Fascia di connessione ecologica dei principali sistemi idrografici
- Fascia di connessione ecologica dei sistemi idrografici secondari
- Fascia di connessione ecologica ripariale

Core areas: aree di centralità naturalistica

- Aree con valore ecologico alto e molto alto
- Rete Natura 2000
- Zone dei parchi e delle riserve naturali di alto valore naturalistico

Stepping stones: aree isolate di valore ecologico

- Zone dei parchi e delle riserve naturali di alto valore naturalistico

Aree di cuscinetto ecologico

- Boschi
- Castagneti
- Aree con valore ecologico medio

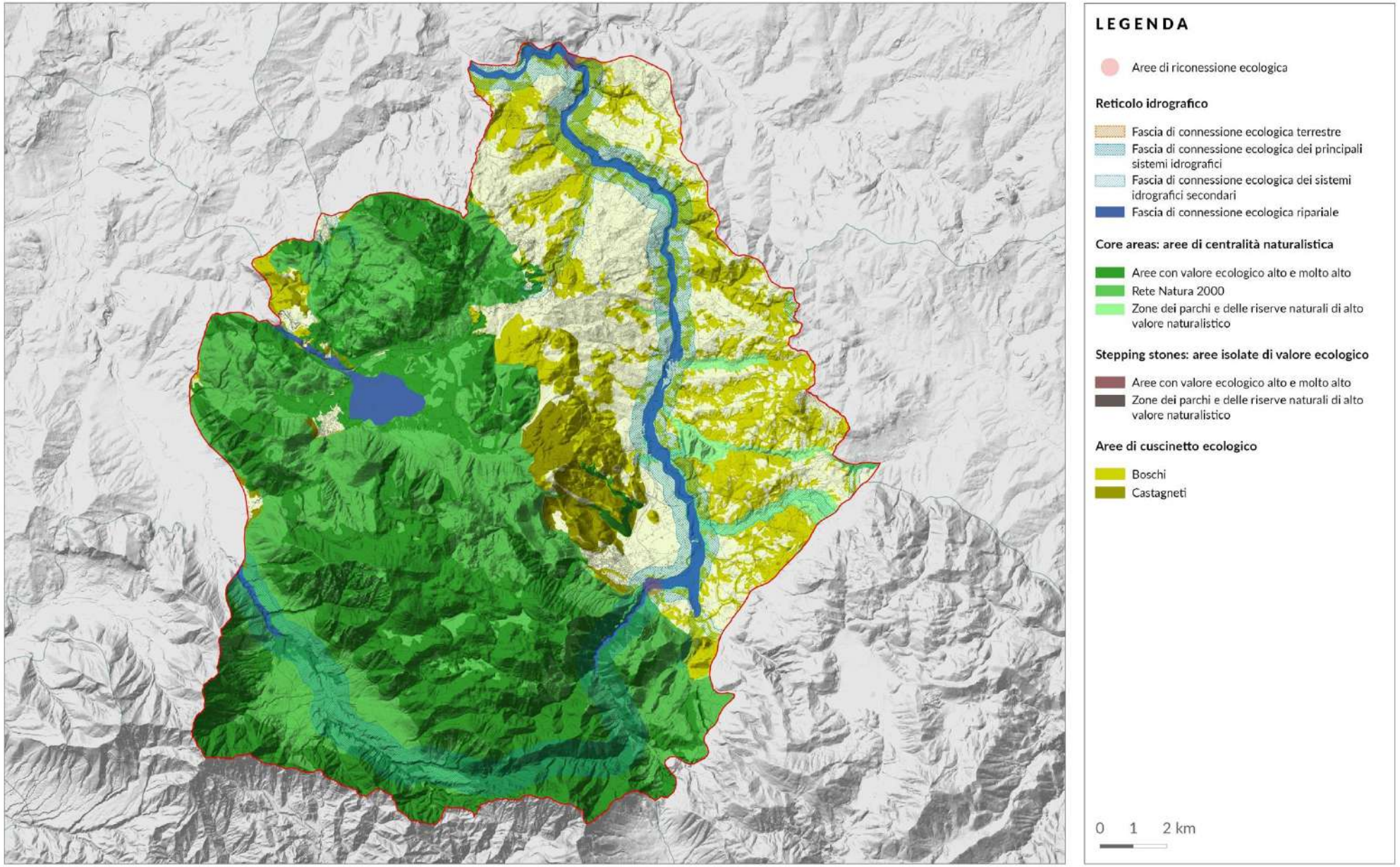
Piano Paesaggistico Regionale

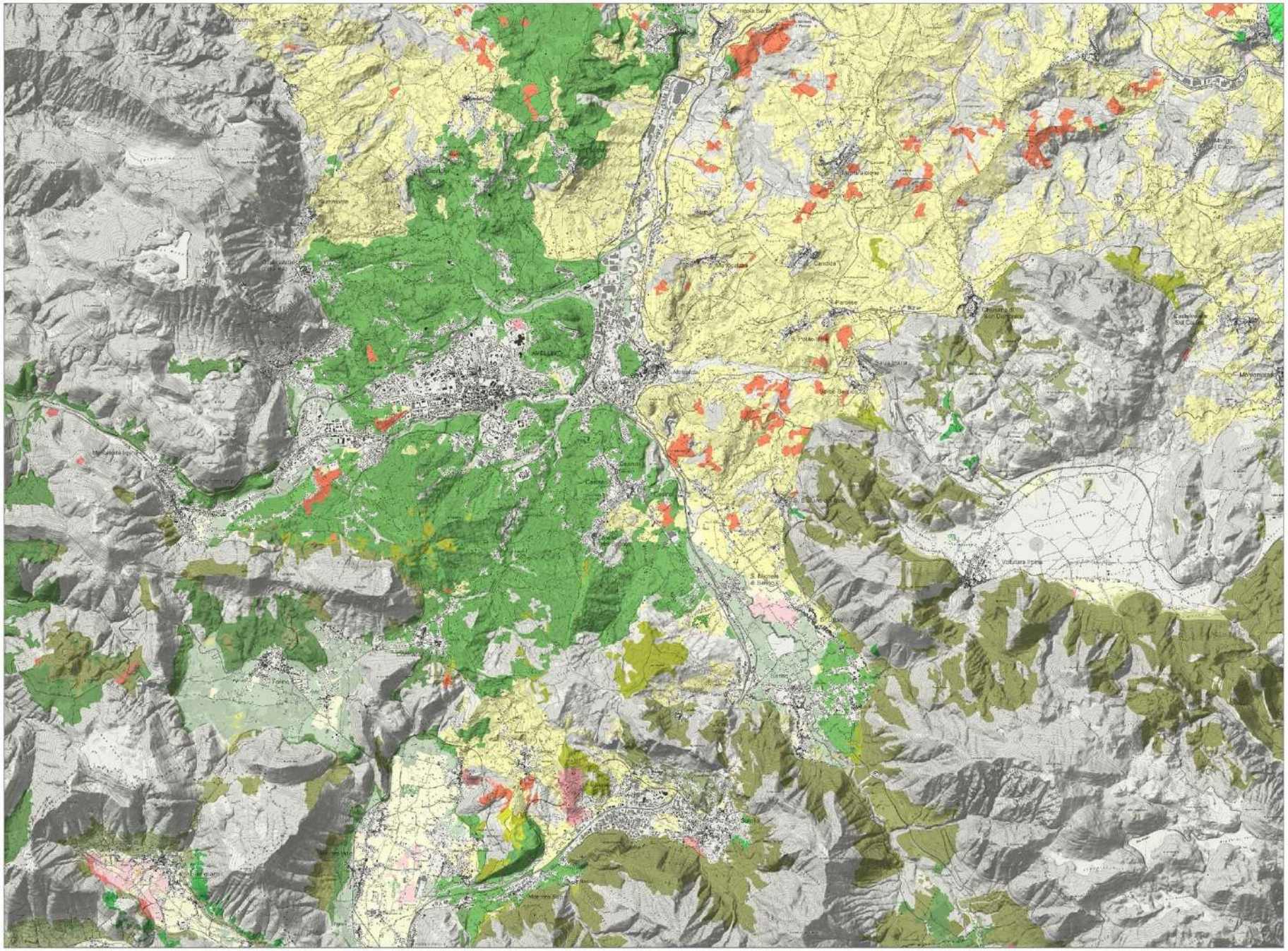
Ambiti di Paesaggio

RETE ECOLOGICA

32 - TERMINIO

5.2d RETE ECOLOGICA REGIONALE





PPR

Regione Campania
Piano Paesaggistico Regionale

Verso il Piano Paesaggistico Regionale 4.0

Regione Campania

Vincenzo De Luca
presidente della giunta regionale

Fulvio Bonavitacola
vice presidente

Bruno Discepolo
assessore all'urbanistica e al governo del territorio

Ministero della Cultura

Luigi La Rocca
direttore generale archeologia belle arti e paesaggio

Rocco Rosario Tramutola
dirigente del servizio V tutela del paesaggio

Teresa Elena Cinquantaquattro
segretario regionale

Direzione generale governo del territorio

Alberto Romeo Gentile
direttore generale

Vincenzo Russo
capo progetto PPR

Paolo Tolentino
coordinatore PPR

Ministero della Cultura
direzione generale archeologia belle arti e paesaggio

Regione Campania
assessorato al governo del territorio

Elaborato grafico

Aspetti progettuali del piano paesaggistico regionale
Lettura interpretativa del paesaggio

Paesaggi rurali

5.2.e.3 19 - b/ctr

Scala 1:50.000

FOGLIO AVELLINO

1	2	3	4	5		
6	7	8	9	10		
11	12	13	14	15	16	
	17	18	19	20	21	
22	23	24	25	26	27	
	28	29	30	31	32	
			33	34	35	36
				37	38	39

LEGENDA

Paesaggi rurali montani

- Castagneti da frutto
- Coltivazioni di pioppi e di latifoglie
- Frutteti ed agrumeti
- Noccioleti
- Oliveti
- Sistemi complessi
- Vigneti
- Serre

Paesaggi rurali collinari

- Aree dei seminativi a campi aperti
- Castagneti da frutto
- Coltivazioni di pioppi e di latifoglie
- Frutteti ed agrumeti
- Noccioleti
- Oliveti
- Vigneti
- Serre

Paesaggi rurali di pianura

- Aree dei seminativi a campi aperti
- Castagneti da frutto
- Coltivazioni di pioppi e di latifoglie
- Frutteti ed agrumeti
- Noccioleti
- Oliveti
- Sistemi complessi ed aree di concentrazione delle colture protette
- Vigneti
- Serre

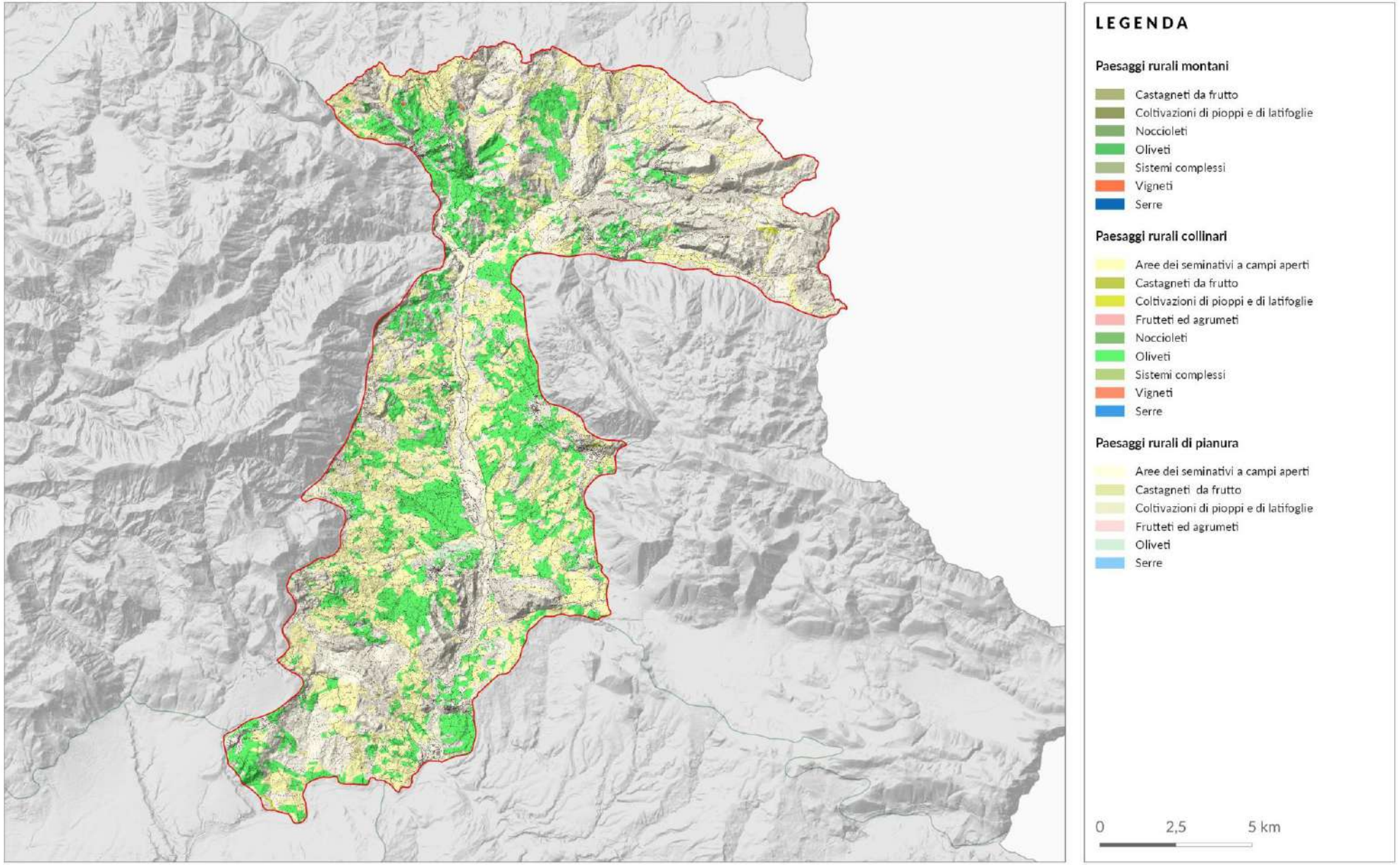
Piano Paesaggistico Regionale

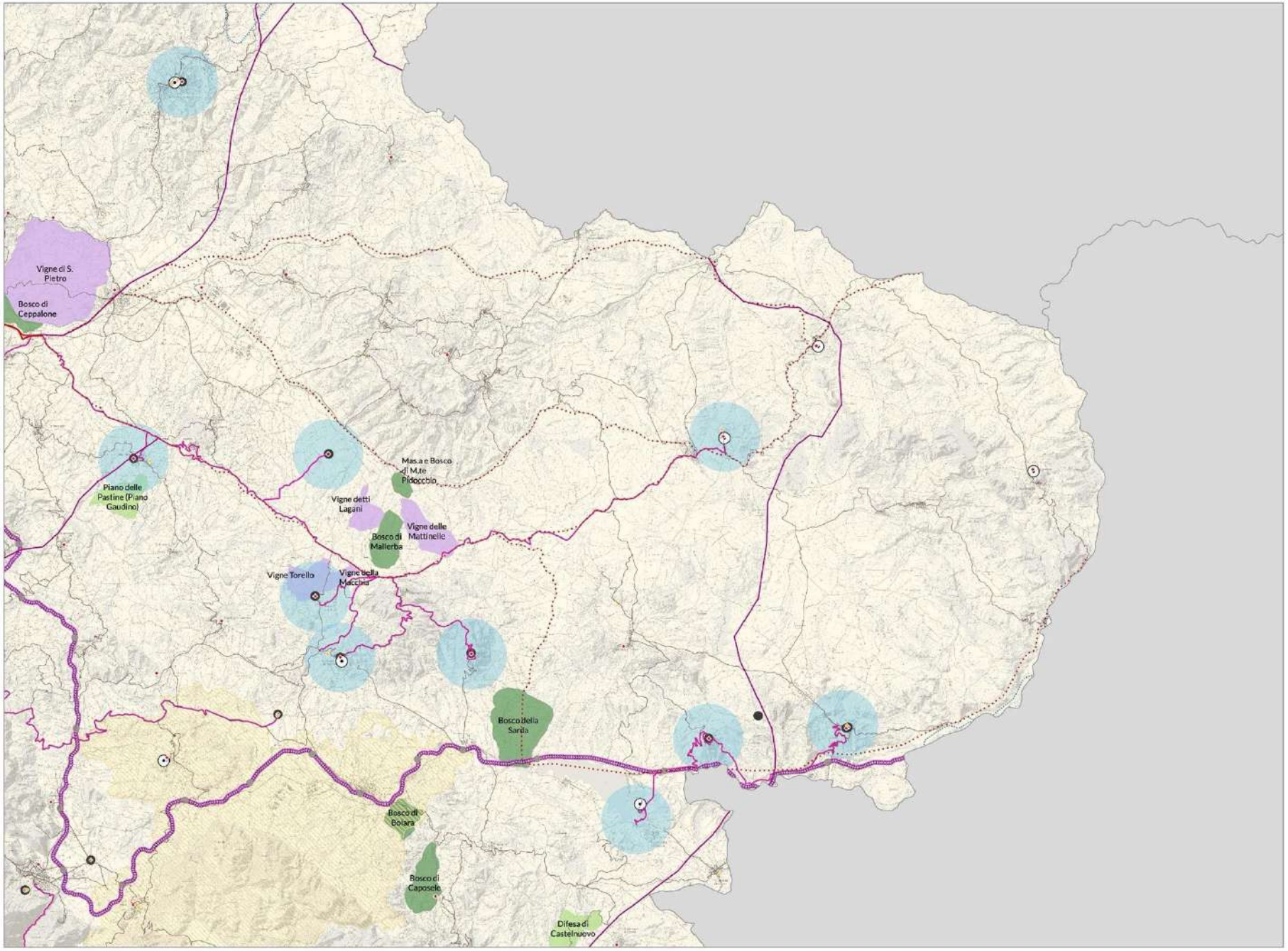
Ambiti di Paesaggio

PAESAGGI RURALI

35 - ALTO SELE

5.2e PAESAGGI RURALI





PPR

Regione Campania
Piano Paesaggistico Regionale

Verso il Piano Paesaggistico Regionale 4.0

Regione Campania

Vincenzo De Luca
presidente della giunta regionale

Fulvio Bonavitacola
vice presidente

Bruno Discepolo
assessore all'urbanistica e al governo del territorio

Ministero della Cultura

Luigi La Rocca
direttore generale archeologia belle arti e paesaggio

Rocco Rosario Tramutola
dirigente del servizio V tutela del paesaggio

Teresa Elena Cinquantaquattro
segretario regionale

Direzione generale governo del territorio

Alberto Romeo Gentile
direttore generale

Vincenzo Russo
capo progetto PPR

Paolo Tolentino
coordinatore PPR

Ministero della Cultura
direzione generale archeologia belle arti e paesaggio

Regione Campania
assessorato al governo del territorio

Elaborato grafico

Aspetti progettuali del piano paesaggistico regionale
Lettura interpretativa del paesaggio

Paesaggio storico insediativo

5.2.g.3 6 - b/ctr

Scala 1:50.000 FOGLIO ARIANO I, CANDELA, MELFI, S. ANGELO DEI L.

LEGENDA

Armatura della viabilità storica
- Viabilita' storica del XIX sec.
- Sistema viario di età romana

Via Appia Claudia
- Tracciato certo
- Tracciato ipotizzato
- Tracciato ricostruito

Paesaggio delle ferrovie borboniche dismesse
- Rete ferroviaria del XIX sec.
- Tracciato delle ferrovie borboniche dismesse

Stazioni ferroviarie borboniche dismesse
- Sospesa

Matrice delle emergenze storico insediative
- Sedi storiche diocesi vescovili
- Edifici religiosi (abbazie, basiliche e monasteri)
- Fortificazioni dell'entroterra (torri e castelli)

Valorizzazione del paesaggio storico
- Cammini della memoria storica
- Itinerari del paesaggio rurale storico
- Luoghi della memoria storica
- Paesaggio della memoria storica e fruizione integrata

Paesaggio rurale storico

Paesaggio rurale storico
- Aree comunali interessate dai rimboschimenti storici valle del Sele (Catalogo nazionale)

Paesaggio rurale del XVII-XIX sec.
- Area rurale agricola
- Bosco
- Vigne

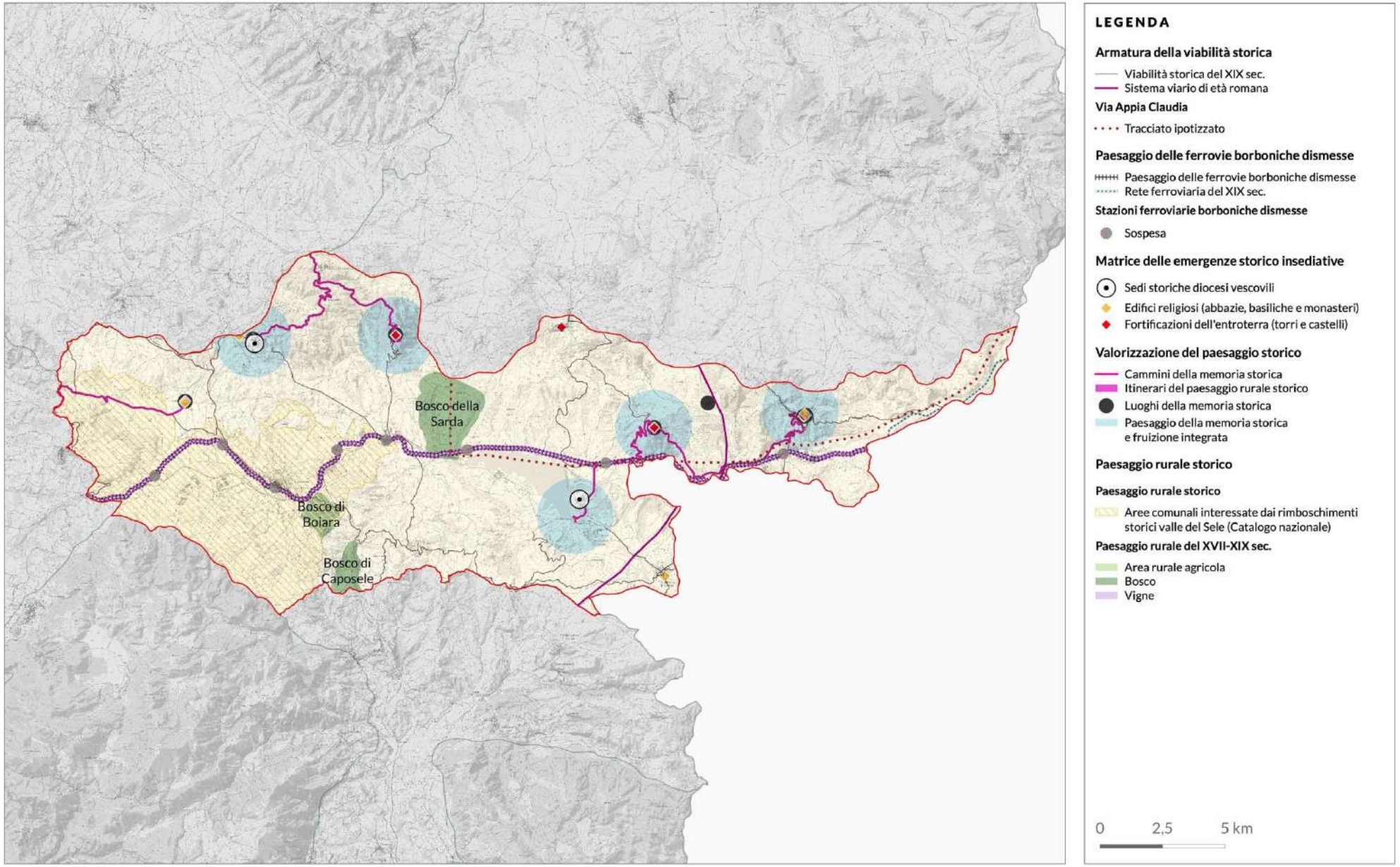
Piano Paesaggistico Regionale

Ambiti di Paesaggio

PAESAGGI STORICO INSEDIATIVI

33 - OFANTO

5.2g PAESAGGIO STORICO INSEDIATIVO



Schema tipo ambito

PAESAGGI

Il paesaggio di ogni ambito è stato letto e analizzato secondo **cinque sistemi**:

1. SISTEMA FISICO
2. SISTEMA NATURALISTICO
3. SISTEMA RURALE
4. SISTEMA STORICO CULTURALE
5. SISTEMA INSEDIATIVO INFRASTRUTTURALE

VALORI

In ogni sistema sono stati individuati gli elementi che caratterizzano il territorio secondo **quattro valori**.

VALORE ECOLOGICO FUNZIONALE

VALORE ESTETICO-VISUALE

VALORE CULTURALE

VALORE IDENTITARIO

OBIETTIVI DIRETTIVE

I valori hanno guidato la messa a punto degli **obiettivi di qualità paesaggistica e** delle **direttive** indirizzate alla tutela e valorizzazione degli elementi del territorio

OBIETTIVO PRIMARIO 1

OBIETTIVO STRATEGICO 1

O.S 1.1 ..... DIRETTIVA

O.S 1.2 ..... DIRETTIVA

O.S 1.n ..... DIRETTIVA

OBIETTIVO PRIMARIO n

OBIETTIVO STRATEGICO n

O.S n.1 ..... DIRETTIVA

O.S n.n ..... DIRETTIVA

Esempio di ambito

SISTEMI

Sistema	ID	Componenti significative	Unità di misura	Dato complessivo regionale	Dato relativo all'AdP
Sistema fisico	1.1	Montagna (Sup.>1.200 mt/ha)	Superficie ha	44.190,53	0
	1.2	Collina	Superficie ha	610.549,04	27.853,51
	1.3	Pianura	Superficie ha	296.653,99	0
	1.4	Vulcani	Superficie ha	68.345,16	0
	1.5	Corsi d'acqua	Lunghezza km	1.452,98	52,52
	1.6	Laghi	Superficie ha	2.707,78	405,35
	1.7	Costa sabbiosa	Lunghezza km	147,23	0
	1.8	Costa rocciosa	Lunghezza km	255,84	0
Sistema naturalistico	2.1	Cespuglieti e macchia mediterranea	Superficie ha	69.973,58	1.861,49
	2.2	Boschi	Superficie ha	451.869,71	15.593,19
	2.3	Aree percorse dal fuoco	Superficie ha	74.751,92	229,64
Sistema rurale	3.1	Colture erbacee	Superficie ha	483.988,03	15.634,04
	3.2	Colture arboree	Superficie ha	221.110,09	90,03
Sistema storico-culturale	4.1	Beni archeologici	Numero N°	1.521	9
	4.2	Siti Unesco	Superficie ha	349.491	0
	4.3	Beni storico-architettonici	Numero N°	5.676	46
Sistema insediativo-infrastrutturale	5.1	Centri e nuclei storici	Superficie ha	14.871,84	94,42
	5.2	Aree edificate	Superficie ha	31.652,71	320,35
	5.3	Aree urbanizzate	Superficie ha	92.010	1.227,22
	5.4	Aree industriali (ASI + PIP e industrie sparse)	Superficie ha	33.985,6	398,89
	5.5	Infrastrutture strade e ferrovie	Lunghezza km	11.137,22	246,81
	5.6	Cave	Numero N°	1.550	18

VALORI

Sistema naturalistico		
Valore ecologico funzionale	Aree naturali caratterizzate dalla presenza di zone di altissimo valore naturalistico e di particolare pregio naturale riconducibili a tre diversi fattori: uno che fa riferimento a cosiddetti valori istituzionali, uno che tiene conto delle componenti di biodiversità degli habitat ed un terzo gruppo che considera indicatori tipici dell'ecologia del paesaggio come la superficie, la rarità e la forma dei biotopi, indicativi dello stato di conservazione degli stessi	Notevole
	Aree naturalistiche perimetrate dalla *Rete Natura 2000* come sistema organizzato di aree destinato alla conservazione della biodiversità ed in particolare alla tutela degli habitat (foreste, praterie, ambienti rocciosi, zone umide) e delle specie animali e vegetali rari e minacciati	Eccellente
	Aree di parco e delle riserve naturali di alto valore naturalistico costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici e sono caratterizzati da formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi	Notevole
	Aree boscate e di castagneti, che descrivono una gamma differenziata di habitat seminaturali a diverso grado di maturità e complessità strutturale (boschi, arbusteti, aree in evoluzione), che per estensione e grado di continuità costituiscono le zone cuscinetto della rete ecologica regionale	Ordinario
	Ecosistemi fluviali ed in particolare delle fascie di connessione ecologica ripariale che rappresentano elementi fondamentali di una rete ecologica di elevato valore naturalistico e funzionale	Eccellente
	Aree di valore ecologico medio che per estensione e grado di continuità costituiscono le zone cuscinetto della rete ecologica regionale	Eccellente
	Fascia di connessione ecologica dei sistemi idrografici	Eccellente
Valore estetico-visuale	Aree boscate con differenti specie arboree che caratterizzano sia le aree montane che molti tratti della fascia costiera caratterizzando, insieme alle componenti geomorfologiche, in modo determinante la percezione del paesaggio	Notevole
	Praterie, insieme di arbusti e pascoli montani, che sebbene presenti in aree di limitata estensione e difficilmente accessibili rappresentano una singolarità del paesaggio che ne condiziona in modo rilevante la percezione	Notevole
	Vegetazione ripariale e lacustre e delle zone umide che, anche grazie alla presenza di avifauna, connota il paesaggio delle aree di pianura e delle conche vallive	Eccellente
	Cespuglieti (macchia mediterranea, etc.) che per caratteristiche cromatiche e ampia diffusione connotano il paesaggio soprattutto nelle aree collinari e costiere	Eccellente
Valore culturale	Interventi effettuati nel passato di rinaturalizzazione di aree disboscate, incendiate o degradate	Ordinario
	Permanenze di particolari tipologie di complessi vegetazionali (boschi, etc.) che caratterizzano per il loro valore storico parte del territorio	Notevole
	Filari di alberature di alto fusto che costeggiano assi stradali o corsi d'acqua, o segnano la trama agraria a testimonianza della volontà di dare risalto ad elementi del territorio	Ordinario
Valore identitario	Aree di pregio naturalistico che rappresentano una risorsa per lo sviluppo dei territori (parchi, riserve, aree protette)	Notevole
	Complessi vegetazionali tipici che caratterizzano aree più o meno estese del territorio	Notevole
	Filari di alberi di alto fusto che costeggiano assi stradali o corsi d'acqua	Ordinario

Esempio di ambito

OBIETTIVI E DIRETTIVE

Obiettivo primario - Salvaguardia delle risorse naturali	
Obiettivo strategico 1 - Conservazione degli habitat	
OBIETTIVI SPECIFICI	**DIRETTIVE** *Per il perseguimento degli obiettivi di qualità paesaggistica, negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale ed urbanistica, generali e settoriali, si dettagliano e si attuano ai diversi livelli le seguenti direttive*
Ob. 1.1 SN Conservare gli ambienti naturali e seminaturali ed in particolare: i Querceti a Cerro presenti nella ZSC Incoronata e nel Parco dei Moti Picentini; i Querceti a Cerro e i cespuglieti medio-europei presenti nella ZSC Bosco di Zampaglione; i boschi ripariali a Pioppi lungo le fasce ripariali del fiume Ofanto e dei suoi affluenti e dei torrenti Boccanova, Sarda, Orata, Cortino e Rifezze; le Praterie Mesiche temperate nella fascia ripariale del lago di Conza	Individuando e analizzando, a partire dagli elaborati del PPR: • le componenti della rete ecologica di particolare rilievo paesaggistico e ambientale; • le aree caratterizzate da maggiore integrità della copertura forestale; • le aree con vegetazione boschiva e arbustiva; • gli elementi forestali periurbani per le loro funzioni di continuità ecologica e paesaggistica; • le aree nelle quali permangono e sono riconoscibili i caratteri e i valori paesaggistici e storico-identitari; • gli elementi di diversità biologica delle aree agricole (siepi, filari arborei, alberi isolati) e le sistemazioni tradizionali (terrazzamenti, ciglionamenti, muretti divisori in pietra, acquidocci); • le zone di criticità paesaggistica ambientale ed eco-sistemica con particolare riferimento alle aree interessate da processi di artificializzazione e caratterizzate dalla presenza di detrattori paesaggistici
Ob. 1.2 SN Conservare le connessioni ecologiche e i collegamenti fra le aree montane e collinari interne, in particolare attraverso le fasce ripariali del fiume Ofanto e dei suoi affluenti e dei torrenti Boccanova, Sarda, Orata, Cortino e Rifezze	Individuando e analizzando, a partire dagli elaborati del PPR: • le componenti paesaggistiche che costituiscono le fasce di connessione ecologica della rete ecologica regionale; • le componenti vegetazionali semi-naturali (filari di pioppi, salici, ontani) e naturali di tipo idro-geomorfologico (salti d'acqua, gole, rapide, cascate); • gli elementi del costruito che interferiscono con gli elementi della rete ecologica

Obiettivo primario - Pianificazione dei territori naturali e seminaturali	
Obiettivo strategico 2 -Riqualificazione ambientale delle zone degradate o compromesse e delle criticità ambientali nelle zone di pregio e di potenzialità ambientale	
OBIETTIVI SPECIFICI	**DIRETTIVE** *Per il perseguimento degli obiettivi di qualità paesaggistica, negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale ed urbanistica, generali e settoriali, si dettagliano e si attuano ai diversi livelli le seguenti direttive*

PAESAGGIO E PARTECIPAZIONE

Il paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni: nelle aree urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali, come in quelle della vita quotidiana

Il paesaggio rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale, e la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione comportano diritti e responsabilità per ciascun individuo

Il paesaggio è componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità

"Obiettivo di qualità paesaggistica" designa la formulazione da parte delle autorità pubbliche competenti, per un determinato paesaggio, **delle aspirazioni delle popolazioni per quanto riguarda le caratteristiche paesaggistiche del loro ambiente di vita**.

Paesaggi in_formazione

Processo partecipativo
per il Piano Paesaggistico
della **Regione Campania**